



Home Cronaca Politica Cultura Svago Sport Economia

Cerca

STAMANI L'INAUGURAZIONE

“Intrusioni” di Sauro Cavallini nell'Fiesole

Gio, 15/06/2017 - 14:06 — La redazione

Mi piace 4

Share: Facebook Twitter



L'estate del 2017 a Fiesole è dedicata all'arte contemporanea dello scultore Sauro Cavallini, nato a Firenze ma fiorentino d'adozione – lasciarlo immerso negli anni nelle sue visite e alle attività vita ad artistiche “Intrusioni” nome della mostra diffusi in luoghi simbolo dell'estate nord di Firenze.

Dal 15 giugno fino al 15 luglio, in bronzo e ferro saranno esposte nel Museo Archeologico di Fiesole un'opera in bronzo formata da

inediti nel giardino antistante il Museo, mentre nella centrale Fiesole saranno collocate due grandi opere inedite, mai uscite dallo studio dell'artista. L'esposizione temporanea delle opere di Cavallini a Fiesole ha una motivazione e un significato: innanzi tutto è la prima volta che le opere sono collocate in mostra a Fiesole, il luogo dove – esattamente 50 anni fa – scelse di vivere e lavorare dopo aver vissuto vari decenni a Firenze.

Una meravigliosa occasione per poter ammirare alcuni inediti, come realizzati 40 anni fa dallo stesso artista, così come un gruppo di importanti opere di dimensioni considerevoli.

Infine una ragione celebrativa: la mostra vuol rendere omaggio al noto artista, a un anno dalla sua scomparsa, avvenuta il 27 luglio 2016, le cui opere pubbliche sono visibili in varie località d'Italia e d'Europa – compresa il Parlamento di Strasburgo, il Principato di Monaco, l'ex-Palazzo del Governo a Bonn – e in importanti collezioni private.

Le opere in metallo

Quindici bozzetti – per lo più alti da 30 a 150 centimetri – realizzati nell'arco degli ultimi 50 anni – troveranno spazio nelle sale del Museo Archeologico di Fiesole, tra cui alcune opere inedite come l'Autoritratto in bronzo di Cavallini e una Maternità in ferro-ottone che misura un paio di metri di altezza circa.

Questa la lista dettagliata:

1. Gatto del Fiorino
2. Atleta
3. Ballerina con tutù
4. Autoritratto (inedito)
5. Bassotto piccolo
6. Cavallo
7. David
8. Ginnasta
9. Leonardo da Vinci (inedito)
10. Madre e figlio (inedito)
11. Monumento a C. Colombo
12. Figura seduta
13. Felicità
14. Figura Ideale
15. Maternità grande in ferro (inedito)

Nel giardino antistante l'ingresso del Museo Archeologico invece si potranno ammirare due inediti, i grandi "Titani" in bronzo.

Infine nella parte centrale di Piazza Mino da Fiesole, luogo di riferimento civile, religioso e turistico per eccellenza di Fiesole, troveranno spazio il *Balletto multiplo* e *Amore e Universo*, due inediti monumenti di Sauro Cavallini.

Promotori dell'esposizione sono il Centro Studi Cavallini e il Comune di Fiesole col patrocinio del Comune di Firenze, della Città Metropolitana, della Regione Toscana e della Fondazione Michelucci, e con il contributo del Rotary Firenze Ovest, della Fonderia del Giudice e di Ars Movendi Logistica.

Da segnalare che sabato 7 ottobre – durante la mostra "Intrusioni" a Fiesole → alla Fortezza da basso di Firenze, nell'ambito dell'XI edizione di "Florence Biennale – Mostra internazionale di arte contemporanea", agli eredi di Sauro Cavallini (i figli Teo e Aine) sarà consegnato il "Premio alla carriera" in memoria del padre con la seguente motivazione: "Il Premio speciale 'Lorenzo il Magnifico' alla memoria è tributato a Sauro Cavallini, fiorentino d'adozione, per aver magistralmente infuso, attraverso l'arte della scultura, vita alla forma, conferendo levità e movimento al bronzo di figure originali quanto armoniose che sono espressione di uno straordinario estro creativo".

Una vita per la scultura

Artista attivo per oltre mezzo secolo, Sauro Cavallini ha sempre mostrato una personalità eclettica, confrontandosi con diverse forme di espressione e riuscendo sempre a ottenere risultati eccellenti, che gli sono valsi una serie infinita di riconoscimenti, commissioni di grande rilievo, nonché il privilegio di donare le sue opere a personaggi di elevato spessore, primo tra tutti Papa Wojtyła.

Nella casa-studio di Cavallini – sede dell'omonimo Centro Studi - oggi è possibile ammirare alcune grandi sculture collocate nel parco, mentre all'interno della villa, su vari livelli, è tutto un susseguirsi di bronzi e bronzetti di varia dimensione e di opere di grafica, in grandissima parte inedite; le sculture sono tutte fusioni a cera persa realizzate tra la metà degli anni Sessanta del Novecento e i primi anni Duemila -, dove spiccano i modelli preparatori in scala delle opere finite di grande dimensione che oggi sono collocate sia in Italia, sia all'estero.

Le opere di grafica invece sono composte in larga parte da disegni a matita rossa (sanguigna) dove il concetto della linea spadroneggia e da più di un centinaio di dipinti realizzati nell'ultima parte della sua vita assolutamente inediti che accompagnano il percorso nello Studio Cavallini intervallando le sculture in bronzo montate su pesanti sostegni e basi in plexiglass.